AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LEGGE DI BILANCIO E PENSIONI: UIL ABRUZZO, “CON USCITA ANTICIPATA -31% ASSEGNO, QUALE LIBERTÀ?”

23 Novembre 2026



PESCARA – “Andare in pensione prima non può diventare una perdita per chi ha lavorato tutta la vita. La flessibilità pensionistica non deve peggiorare le condizioni economiche di milioni di lavoratori né la qualità della vita dei lavoratori alla fine del periodo lavorativo”.

Questa la riflessione di Michele Lombardo, segretario generale della Uil Abruzzo, basata sulle analisi del Servizio Stato Sociale, Politiche economiche e fiscali della Uil sulle ipotesi previdenziali della manovra.

Le simulazioni mostrano che, per un dipendente pubblico, il pensionamento a 64 anni con ricalcolo interamente contributivo porterebbe un assegno inferiore del 31,24%, pari a oltre 10.000 euro lordi annui, rispetto all’uscita ordinaria a 67 anni e sei mesi con sistema misto. Nel settore privato, la differenza sarebbe di circa 5.000 euro annui per una lavoratrice e 6.000 euro per un lavoratore.

“È chiaro – spiega Lombardo – che queste proiezioni ci mostrano una contraddizione: possiamo davvero parlare di libertà di scelta e di convenienza quando anticipare la pensione significa rinunciare a una parte così importante del proprio reddito? La flessibilità non può essere conveniente solo per chi può permettersela economicamente”.

La questione, secondo il sindacato, è strettamente collegata alle forti disuguaglianze nel mercato del lavoro, soprattutto quelle di genere. Nel 2024, secondo l’Istat, il part-time involontario ha interessato il 13,7% delle lavoratrici contro il 4,6% degli uomini, mentre le retribuzioni medie annue femminili nel settore privato non agricolo sono inferiori di circa il 29%.

“Le patologie del mercato del lavoro continuano nel pensionamento – sostiene il segretario Uil Abruzzo -. È chiaro che carriere discontinue, retribuzioni basse e tempi dedicati alla cura familiare incidono soprattutto sulle donne e di questo non si può non tener conto. Lo stesso interrogativo riguarda i giovani, che oggi costruiscono il proprio futuro previdenziale con percorsi lavorativi sempre più precari e frammentati. La riflessione complessiva deve riguardare necessariamente anche chi è già in pensione. La manovra prevede una modifica della rivalutazione degli assegni superiori a quattro volte il trattamento minimo INPS, con un risparmio netto stimato per il 2027 di circa 885 milioni di euro. Parallelamente, vengono stanziati 850 milioni di euro annui per misure di sostegno all’uscita dal lavoro ancora da definire e con discutibili ricadute economiche per i neo pensionati. Riteniamo necessario discutere di nuove possibilità di pensionamento, ma che siano strutturali, come ad esempio una pensione di garanzia per i più giovani ed il rifinanziamento di opzione donna. Dall’altra parte crediamo sia necessario intervenire sui meccanismi che tutelano il potere d’acquisto dei pensionati”.

A tale fine, la UIL propone di riallocare prioritariamente gli 850 milioni di euro annui stanziati dall'articolo 52 della manovra finanziaria per il 2027, 2028 e 2029, invece di riservarli a nuovi canali di anticipo pensionistico ancora non definiti e potenzialmente poco utilizzati. Per Lombardo, questo tema deve meritare una riflessione approfondita, soprattutto in un momento così delicato, in cui il costo della vita continua a pesare sui bilanci familiari. Il dibattito sulla previdenza non è separato da quello sui salari e sulla qualità dell'occupazione, dal rispetto dei contratti più rappresentativi e dalla pressione fiscale.

"Le risorse disponibili per le pensioni in questa legge di bilancio – spiega – devono essere utilizzate già dal 2027 per il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, introducendo meccanismi strutturali utili a controllare l'inflazione nel futuro. In Abruzzo conosciamo bene il peso delle basse retribuzioni, del lavoro precario e di una fiscalità locale che riduce ulteriormente il reddito disponibile delle famiglie e dei pensionati. È proprio su questo terreno che, come Uil Abruzzo, intendiamo aprire una riflessione più ampia, con l'obiettivo di costruire una proposta da sottoporre all'amministrazione regionale e ai Comuni abruzzesi. Un percorso che avrà un importante momento di confronto il prossimo 2 dicembre all'Auditorium Petruzzi di Pescara, dove discuteremo della legge di bilancio nazionale e delle ricadute della fiscalità regionale e locale sui cittadini abruzzesi. Inoltre, non faremo mancare il nostro sostegno alle iniziative per modificare la legge di bilancio sui temi della sanità e delle pensioni, partecipando ai tre momenti di presidio davanti a Montecitorio previsti per il 23 novembre, il 2 dicembre e il 10 dicembre a Roma" .

"Crediamo ci sia bisogno di progetti strutturali – conclude Lombardo – che sappiamo dare risposte concrete ai lavoratori, ai pensionati e ai giovani. Se oggi non affrontiamo seriamente il problema dei salari, delle pensioni, del fisco, delle disuguaglianze e della precarietà, rischiamo di consegnare alle prossime generazioni un Paese, non solo di anziani ma di pensionati poveri. È su questa responsabilità, nazionale e locale, che vogliamo portare il nostro contributo come Uil Abruzzo".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli